



ALLEGATO SCARICHI

N. Rep. 88/2025

Oggetto: Ditta Ferri Lunella - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

Premesso che l'U.S.R. – Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, con nota n. 13649 del 14/04/2025, acquisita dalla Regione Umbria in data 15/04/2025 con prot. n. 74672, ha indetto la Conferenza regionale di cui all'art. 16 del D.L. n. 189/2016, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, assensi e nulla osta in merito alla pratica 20.80/2024/SRP/1857 per interventi di demolizione e ricostruzione di immobile ad uso turistico-ricettivo ubicato in loc. Forche Canapine, nel Comune di Norcia (PG), al Foglio n. 176 part.IIIa n. 77, danneggiato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016;

Considerato che il progetto sopra citato contiene l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, della ditta Ferri Lunella per l'attività di rifugio di montagna e ristorazione/bar da esercitare nell'immobile suddetto ubicato al Foglio n. 176 part.IIIa n. 77 del Comune di Norcia, come da documentazione depositata in piattaforma GE.DI.SI.;

CONSIDERATO che nella sopra citata istanza di Autorizzazione Unica Ambientale è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 e comma 2, lettera F) punto b) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dal fabbricato suddetto con consistenza 30 AE (19 posti letto, 26 posti sala ristorante/bar e n. 2 addetti), e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina campestre) previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita bassa ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 176 particelle n. 78, 22, 24 del Comune di Norcia, secondo lo schema riportato nella relazione tecnica – integrazione a firma del Dott. Geol. Maurizio Rosi depositata in piattaforma GE.DI.SI. al prot. n. 17550 del 19/05/2025;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2012 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;



VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Ferri Lunella è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Ferri Lunella dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina campestre) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, con consistenza 30 AE (19 posti letto, 26 posti sala ristorante/bar e n. 2 addetti), sito in Comune di Norcia, loc. Forche Canapine (Foglio n. 176 part.IIIa n. 77), previo trattamento con con filtro percolatore aerobico ad uscita bassa ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 176 particelle n. 78, 22, 24 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti ed in particolare secondo lo schema riportato nella relazione tecnica – integrazione a firma del Dott. Geol. Maurizio Rosi depositata in piattaforma GE.DI.SI. al prot. n. 17550 del 19/05/2025, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) La fossa Imhoff (a monte del filtro percolatore) e il degrassatore dovranno essere dimensionati tenendo conto della consistenza dell'insediamento, rispettando i criteri/parametri dimensionali di cui ai punti 1 e 2 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627;
- c) Il filtro percolatore aerobico dovrà essere dimensionato tenendo conto della consistenza dell'insediamento, rispettando i criteri/parametri dimensionali di cui al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627 (filtro percolatore a medio-basso carico, con



volume specifico non inferiore a 0,15 mc/AE, oppure fattori di carico non superiori a 0,40 Kg BOD/mc giorno) e un carico idraulico specifico non inferiore a 200 litri/giorno/AE;

- d) Installare a valle del filtro percolatore aerobico una fossa Imhoff, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 627/2019, con dimensioni inferiori rispetto alla fossa Imhoff a monte;
- e) Durante la realizzazione dell'impianto, munirsi di fotografie ed eventuali elaborati grafici delle opere eseguite;
- f) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di documentazione fotografica, eventuali elaborati grafici di aggiornamento e schede tecniche del degrassatore, fosse Imhoff e filtro percolatore aerobico dalle quali si evinca il dimensionamento dei singoli impianti;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse. Lo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale, come definito all'articolo 2, comma 1, lett. p) della D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627, non deve provocare inconvenienti igienico-sanitari, quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto di Foligno-Spoleto-V alnerina ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

Il rilascio della presente autorizzazione fa salvi i diritti dei terzi, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice Civile, in particolare all'art. 913, e l'ottenimento di altri eventuali permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc...

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)